



# Giornale jaci



## OPINIONI A CONFRONTO

Periodico di informazione scolastica edito dall'I.T.E.S. "A. M. Jaci" di Messina Via C. Battisti, 88  
98122 Messina – Tel. 090710401 – Fax 090718522 – Cod. fisc. 80006100830 – e-mail: metd04000x@istruzione.it  
sito web: [www.jaci.edu.it/](http://www.jaci.edu.it/)

## Ricordare la Storia... per non dimenticare!

Per la giornata in ricordo delle Foibe, organizzato dalla Fidapa, interessante convegno, patrocinato dall'Istituto Tecnico "A.M.JACI" di Messina.



**Il Dirigente Scolastico dell'I.T.E.S. "Antonio Maria JACI" Dott.ssa Maria Rosaria SGRO`**

Interessante il Convegno svolto ad opera della Fidapa, (Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari), Martedì 9 febbraio 2021, dalle ore 14:00 alle ore 16:00, in modalità on line piattaforma GMeet, denominato: "Ricordare la Storia per Non dimenticare, nella Società delle globalizzazioni". L'evento è stato organizzato dalla Fidapa e patrocinato dall'Istituto Tecnico "Antonio Maria JACI" di Messina. Ha dato il via ai lavori la Preside, Maria Rosaria Sgrò che, dopo i saluti, ha evidenziato quanto lo JACI sia sempre attento agli eventi storici. Presente al convegno anche la Dott.ssa Alessandra Ali Santoro, laureata in Relazioni internazionali ed esperta in queste problematiche. Importante la compartecipazione di allievi e docenti dello JACI, Istituto più antico e prestigioso del centro storico di Messina. Il convegno è stato presentato dalla Prof.ssa Giornalista RosaMaria Trischitta, Presidente Fidapa sezione di Messina, che ha illustrato gli eccidi della Shoah e Foibe. Ha, quindi, preso parola la Dott.ssa Nuccia Di Gennaro che ha ottimamente elencato le qualità del bravo poeta messinese Antonio Cattino, specializzato nelle

poesie in dialetto siculo e "apostolo" della intramontabile Maria Costa e Iolanda Insana. Il medesimo evento si è distinto per la presenza della Dott.ssa Maria Ciancitto, Presidente Fidapa Distretto Sicilia, che ha letto una commovente lettera di Antonio Gramsci. Anche la Prof.ssa Aurora Vesto ha relazionato magistralmente sulla Democrazia e benessere nella globalizzazione. Figura prestigiosa il Prof. Paolo Buchignani, docente di Storia Contemporanea, che ha ricevuto diversi premi Oscar Mondadori per i suoi scritti sul Fascismo. Il Prof. Buchignani si è largamente soffermato sulla "tentazione della dittatura nei traumi della Storia". Brillante intervento, quando ha invitato gli alunni JACI affinché studino attentamente i fatti storici, perché la Storia non va mai dimenticata. Avvincente la relazione della Arch. Michela Giacobbe, Profughi a Messina ed altrettanto apprezzabile il dott. Santonoceto sull'antisemitismo. All'evento culturale di spessore sono intervenuti:

Prof.ssa Maria Rosaria Sgrò, Dirigente scolastica, Introduzione ai lavori

Prof.ssa Maria Ciancitto, Presidente Distretto Sicilia F.I.D.A.P.A. B.P.W. Italy

Prof.ssa Rosa Maria Trischitta, Presidente



**L'Istituto Tecnico Economico Statale "A. M. Jaci"**  
Via Cesare Battisti 88 – 98122 Messina



F.I.D.A.P.A. Sezione Messina, già docente di Economia Aziendale, La tempesta devastante della Shoah e gli eccidi delle foibe

Dott.ssa Nuccia Di Gennaro, presentazione di poesie di Antonio Cattino(poeta)

Arch. Michela Giacobbe, Profughi a Messina

Prof.ssa Aurora Vesto (UNIDA), Democrazia e benessere nella Storia globale

Prof. Paolo Buchignani (UNIDA), La tentazione della dittatura nei traumi della Storia

Dott. Fabio Santonoceto, operatore turistico, L'antisemitismo nel XX secolo.

Ancora una volta la Fidapa con le sue Presidenti, sez. Messina e Distretto Sicilia, insieme ai suoi relatori, ha dimostrato capacità d'intenti, coraggio, determinazione e solidarietà. Studiare i fatti storici per ricordare che la Storia deve essere esempio per le generazioni future. Le Foibe e la Shoah sono realmente esistite e non vanno dimenticate.

**Prof.ssa Ketty MILLECRO**



## Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing  
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

### Una vera principessa dal nome Sicilia.

Il mito della principessa Sicilia, tradizione della Magna Grecia.

Si racconta, come vuole una remota leggenda che, anticamente c'era una terra bagnata dalle acque levantine, così definite perché secondo una tradizione ellenica, per i Siciliani tutto ha origine dalle acque, misteriose sedi del soprannaturale. Nel mar Mediterraneo, forse in Libano, da una ricca famiglia, si narra la nascita di una bimba meravigliosa, il cui nome era Sicilia. Alla sua venuta al mondo una profezia sembrò marchiata di un triste e crudele destino. Secondo tale oracolo sarebbe morta entro il suo quindicesimo anno d'età, uccisa dall'orribile Greco Levante, mostro dall'ingordigia insaziabile. Greco Levante è anche il nome di quel vento che va da est-nord est. Con il nome Greco Levante c'è un nesso, poiché l'impero dei Bizantini è raffigurato come mostro, dato che i Siciliani lo ricordano come un impero prevaricatore e avido di imporre sanzioni e tasse all'isola. Il vaticinio suggerì ai genitori della bimba Sicilia, che l'unico modo perché potesse evitare quel tragico destino, era che fuggisse dalla sua terra da sola su una barca. All'età di quindici anni, con grande dolore e disperazione dei genitori, la piccola, come vuole la leggenda, venne fatta salire su una barca.

Spinta al largo, tra le lacrime dei genitori, fu resa al suo destino. Cominciò una lunga navigazione, tanto che la barca fu trasportata in lungo e in largo dai venti per tre mesi. Una volta finite le provviste, la fanciulla temette di non salvarsi. Disperata e sconfortata, la bella Sicilia iniziò a pensare che la sua fine fosse vicina. Priva di ogni speranza i venti la condussero in un luogo caldo e pieno di sole. Ella riuscì a giungere sulla spiaggia, dove poco distante, trovò dei frutti. Si rifocillò per il troppo digiuno ma rimase affascinata dagli stupendi alberi e fiori variopinti. Non si sentiva felice, bensì sola e malinconica. Sì, era sola e quel luogo era tristemente disabitato! La giovane Sicilia disperata, pianse dapprima flebilmente, ma quando non ebbe più la forza di resistere, presa dal panico, scoppiò in un lungo e fortissimo pianto. Improvvisamente comparve un bel ragazzo, che le si avvicinò e la rassicurò con grande cortesia. Si mise a parlare raccontandole che, in quella terra nella quale era



stata trasportata dalle onde, c'era stata un'orrenda peste che aveva ucciso i suoi cittadini. L'unico ad essere rimasto vivo in quel posto era solo il giovane. Fu così che si prese cura della principessa.

Poiché era una terra senza nome, il ragazzo decise che quel luogo avrebbe preso il nome di Sicilia, in onore della principessa. Si innamorarono e dalla loro unione, racconta la leggenda, che sarebbe disceso il popolo siciliano. C'è un altro racconto popolare, in cui si dice che il ragazzo comunicò alla giovane che era stato il destino che avrebbe deciso che i due si incontrassero. Era per volontà degli dei che in Sicilia ci fosse un popolo nobile d'animo, cortese e potente. Doveva essere preferibilmente più fortunato rispetto a quello sterminato dalla peste.

La leggenda della principessa Sicilia risale alla tradizione della Magna Grecia, alla favola troiana di Egèsta. Pare che fosse stata lasciata anche lei in mare in una piccola barchetta dal padre Ippota, affinché evitasse un orribile mostro marino mandato da Nettuno, Egèsta approdò in Sicilia, ma incontrò Crimiso, dio dei fiumi. Secondo la narrazione dalla loro unione nacquero Eolo ed Egèste, corag-

gioso eroe fondatore della città di Segesta (provincia di Trapani) ed anche di Erice (provincia di Trapani) ed Entella (provincia di Palermo). Questi miti rievocano la grandezza creativa e feconda dell'isola.

Sono, però il frutto un'imponente cultura etnica e dell'epopea delle tradizioni popolari siciliane che destano forti curiosità di conoscenza. Da ciò ne deriva per i posteri un messaggio positivo di speranza, per una terra che da guerre, pestilenze e calamità naturali è stata più volte distrutta, ma che ha avuto la forza di rinascere e divenire più bella di prima.

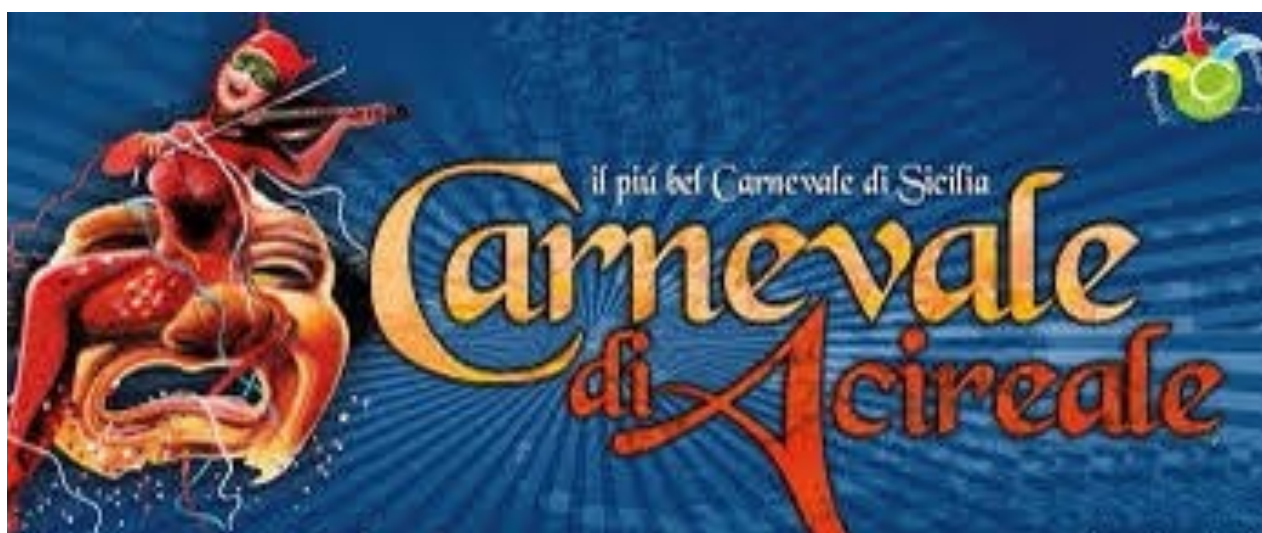
*Prof.ssa Ketty MILLECRO*



## Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing

Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401



### A Carnevale la Sicilia è festa di colori: l'augurio di tornare al sorriso di un tempo.

Si ride, si scherza ovunque in Sicilia. Nel paesaggio è tutto un fascino di colori, quando arriva il Carnevale in Sicilia. Il Carnevale è luci, tradizioni e sapori, insomma la festa più allegra dell'inverno. Il Carnevale è divertimento estremo, libertà nel gioco, nel travestimento ed anche nella tavola. Si celebra nella settimana che precede l'inizio della Quaresima e in Sicilia con eventi caratteristici. Ovviamente tutto fermo con la Pandemia. Le prime notizie storiche sul Carnevale in Sicilia sono del 1600. Il primo carro allegorico allestito fu a Palermo. Fu, infatti, il vicerè di Ossuna a volerlo; il risultato fu un Carnevale degno di nota per folklore popolare. Nacquero, poi, rappresentazioni teatrali e commedie con maschere locali, dove si narravano fatti realmente accaduti. Poi nel 1700 le celebrazioni del Carnevale divennero più festose nelle strade e nei palazzi nobiliari. Uno dei Carnevali Siciliani più interessanti è quello di Acireale. Caratteristica tipica è l'allestimento floreale, infatti oltre ai carri allegorici classici, in carta pesta, si possono ammirare molti carretti infiorati multicolori che partecipano ad una sfilata finalizzata a premiare il carro e la maschera più originale. La maschera tipica siciliana della Commedia dell'arte è Peppe Nappa. Protagoniste del carnevale sono quelle dell'abbatazzu e baruni, ricordate ogni anno. La tradizione gastronomica legata al Carnevale presenta vari dolci. La Pignocata: tipico di Palermo, chiamata

così perché ricorda la forma di una pigna. Le Chiacchiere: hanno un'origine antichissima. Sembra che fossero diffuse già ai tempi dei romani. Le Sfingi di Carnevale: dolce tipico della cucina siciliana. Sono piccole e soffici palline di pasta lievitate e fritte in olio bollente. Il loro nome sembra derivare dal latino "Sponge" o dall'arabo "Spang" ovvero spugna. Infine la Pignolata, bianca o al cioccolato, composta di pasta di zucchero. Per assaporare il Carnevale siciliano, occorre venire in questa meravigliosa terra variopinta e multicolore, che al solo pensiero fa venire l'acquolina in bocca e gustare le prelibatezze della festa della risata. Che si ritorni finalmente sereni a gustare il sapore del Carnevale, come un tempo e tornare bambini nell'animo, oggi tanto angustiato.

**Prof. Ketty Millecro**



### Febbraio

Sorrisi e sguardi gai  
Nella notte di Carnevale.  
Scintille e luci, non guai.  
Si appresta Febbraio  
col riso ingannevole.  
Maschere di solfeggi  
su spartiti allettanti.  
Immagini copiate  
da estorte realtà,  
incomprese, travisate.  
Senza senso.....

*Prof.ssa Ketty MILLECRO*



### Allegria sequestrata



A febbraio tra pioggia e vento,  
il carnevale arriva ridendo.  
Tra musica, colori e feste,  
il covid ne risente.

Speriamo nell'intelligenza delle persone  
e nel loro buon senso, di non fare feste  
e di starsi chiusi dentro.

**Andrea Giacopello**

### Carnevale allegro e festoso



Carnevale allegro e festoso,  
Ed a tratti un po' goloso..  
È una festa di magia,  
che regala fantasia...  
Mascherine e festoni  
Tanti scherzi ai più burloni.

**Mara Cavò**



# Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing  
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

## COLORI E MAGIA



E' tempo di Carnevale, tra scherzi, indovinelli e la famosissima possibilità di mascherarsi, tra grandi e piccini. Per le strade carri allegorici e suono di magia, coriandoli e armonia tra i concittadini di ogni paese. E' la festa più pazzo e variopinta dell'anno, dove la gente, sfoggia via le proprie fantasie ed emozioni in abiti divertenti e colorati.

**Elena Ambriano**

## I tanti sé

Se comandasse  
Arlecchino  
sai come lo vuole?



A toppe di cento  
colori

cucite con un ruggito di sole.

Se Giandua diventasse

ministro dello Stato

farebbe le case di zucchero

con le porte di cioccolato.

Se comandasse Pulcinella

la legge sarebbe questa:

a chi ha brutti pensieri

sia data una nuova testa.

**Giuseppe Pio Cancelliere**

## La felicità di Febbraio

Basta un cappello vecchio,  
e un bel trucco,  
per divertirsi  
tanto a Carnevale.



Manda via la tristezza,

portandoci allegria,

e tutto il male porta via.

**Giulia Lombardo**

## LA GIOIA DI SORRIDERE

Febbraio porta la  
gioia,

Grazie all'arrivo del  
carnevale,

Il cuore di adulti e  
bambini si accende come una fiamma

Per una festa che riesce ad alleggerire i pensieri,

e far tornare il sorriso.

**Roberto Calabrò**



## LA GRANDE FESTA

Una festa particolare è presente  
nelle città,

bambini, adulti,  
che ballano travestiti da frutti,

carri che sfilano nelle città con i personaggi  
di Arlecchino, coriandoli e fiocchetti sparsi  
nelle strade.

Sta arrivando Carnevale.

**Giovanni Irrera**

## Malumore nella spensieratezza

Carnevale balla e canta

Tutti porta via  
nella scioltezza e  
spensieratezza,

Le maschere colorate  
piene di ingenuità

Una gioia per le persone piene di stanchezza  
e malumore.

**Maria Maiorana**

## Una festa poco gioiosa

Carnevale gioia pura,  
tanti bambini aspettano

Questo giorno per  
travestirsi del proprio  
costume

Preferito, coriandoli, stelle filanti tanta festa  
e allegria con oggi tanti sorrisi scomparsi per  
non poter riavere il carnevale di sempre.

**Alessandro Panebianco**



## Un'esplosione di colori

Al solo pronunciare la parola  
carnevale un'esplosione di colori  
invadono la mente di tutti.



Coriandoli e maschere fanno impazzire di gioia  
e allegria grandi e piccini.

In questo giorno è necessario mettere da parte,  
anche solo per qualche ora, le preoccupazioni,  
per divertirsi e festeggiare in allegria  
tutti insieme.

**Ketty Licandro**

## Un giorno di meraviglie

D'inverno il sole  
si vede appena,  
il suo cielo grigio dà tristezza.

Dell'inverno c'è una fine,  
il giorno di Carnevale.

In un giorno per sognare di sicuro incontrerai  
visi allegri e senza pensieri, coi lustrini colorati,  
che rincorrono meraviglie.

**ALAIMO GABRIELE**

## La Sicilia colorata

Nei borghi antichi e nelle vie,  
gioia, stupore nei visi,

grandi e piccini  
nessuna differenza,

solo festa, colori e tradizione.

La Sicilia più bella,

Una meraviglia da visitare.

**BARBARO FABRIZIO**





## Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing  
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

### Carnevale

Per me son coriandoli e stelle filanti,  
per me son sorrisi e grida tra i passanti,



per me son maschere colorate,  
abiti sontuosi da indossare  
come un pavone ci si vuole mostrare.

Carnevale è sempre carnevale.

**BONACCORSO GABRIELE**

### Carnevale

Carnevale balla e canta

Fa sorrisi a tutti quanti;



scarpe vecchie e grossi guanti...

Tutti allietta, tutti incanta.

Va girando tutto il mondo

Per donare l'allegria

Carneval bello e giocondo

Il dolor vuol cacciare via.

**BONFIGLIO IVAN**

### Carnevale

Carnevale giorno d'allegria

una festa che scaccia la malinconia



Un carnevale senza divertimento

non offre nessun godimento

come si dice a Carnevale

ogni scherzo vale.

**FAMA' VINCENZO**

### Il carnevale

Il carnevale è la festa dell'allegria

Che ogni pensiero ci porta via.



Ci sono maschere e musica a volontà  
e buon cibo in gran quantità,

Son tutti a cantare e a festeggiare

e tutta la notte vogliono ballare.

Per le strade passano tanti carri

e bambini in costume con le armi.

Vorrei che fosse ogni giorno carnevale

perchè si dice che "OGNI SCHERZO VALE"

**MICHELLE FURNARI**

### Carnevale di felicità

Carnevale tutti in maschera

sia grandi che piccini

I coriandoli che

volano tra le strade dei paesini



I carri colorati che sfilano nelle città

i volti delle persone che gridano felicità.

**MANGANO GIOVANNI**

### Epoca Felice

Comincia questo giorno pieno di baldoria,  
le sorde strade si affollano

di pazza gente che fa festa.

Grandi e piccini festeggiano

giocosamente, abbandonando il

consuetudine.

**MARISOL NICOSIA**



### Carnevale

Carnevale scherzi, trucchi e risate

Bambini felici e adulti spensierati

Momento di allegria e di fantasia

Con i colori delle stelle filanti e dei coriandoli

Maschere colorate, tante chiacchiere

e pignolata.

**NUNNARI FIORINDA**



### MASCHERE

Carnevale, carnevale

Tutti in maschera contenti



Con costumi allegri.

Cancelliamo le facce tristi

E ricopriamoci di coriandoli,

Questo è proprio il carnevale.

**PIROMALLI ELISA**

### UN GIORNO DI FELICITA'

Un giorno diverso,

tutti mascherati,

con trucchi particolari

e coriandoli sparsi qua e là.

Un giorno di felicità per tutti grandi, piccoli, poveri e ricchi.

**DE SALVATORE CARLA**



### È arrivato il carnevale

È arrivato il carnevale

E si sa che ogni scherzo vale,

tutti divertenti e colorati

girano il paese mascherati,

cantando e ballando

girano il paese festeggiando.

**BELLINGHERI SELENE**





## Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing  
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

### Anima variopinta

Ed ecco che la festa inizia,  
maschere variopinte popolano le strade,



interi villaggi seguono con entusiasmo i meravigliosi carri che sfilano per tutta la città. È questa la magia del carnevale che diverte tutti, grandi e piccini e mette allegria nell'anima.

### Francesco Pruiti

#### RISATE SPENSIERATE

Viva i coriandoli di carnevale

Bombe di carta che non fan male



Van per le strade in gioia compagnia

I guerrieri dell'allegria:

si sparano in faccia risate spensierate,  
con le stelle filanti colorate.

### RUSSO CRISTINA

#### ARRIVA IL CARNEVALE

Arriva il carnevale,  
nelle strade si vedono coriandoli,  
stelle filanti, bambini mascherati



che giocano felici insieme ai loro amici;  
sui loro visi si può percepire  
tanta gioia e spensieratezza.

### DESIRE SANTACROCE

#### CARNEVALE E' ALLEGRIA

La festa attesa dai bambini

Per esprimere i loro sorrisi,



i loro giochi, e quei visi  
piccini sotto la maschera  
riuniti in un gioioso girotondo  
che sprigiona allegria.

### REBECCA ZAMICELO

### Il giardino dei giusti



Nel giardino dei giusti  
ci sei tu, piccolo ebreo.  
Hai un mondo pensante,  
narrante che non può dimenticare.

Ti vedo, ti vedo smagrito,  
consumato dalla fame,  
dal freddo e dai ricordi.

Il Giardino dei Giusti non si cancellerà.

Ci sarà, ci sarà sempre.

E piangi, piangi per quel tempo

che ricordi, che ha lasciato  
lancinanti grida. Perpetue grida.

Un nome non ce l'hai.

Sei un numero scalfito,

bruciato, fucilato,

Non gridi vendetta, ma giustizia.

Quel mondo che tanto amavi,  
ma pieno di odio non ti serve.

E vorresti morire e rinascere.

Esiste ancora il giardino dei giusti.

Il giardino dei giusti non si cancellerà.

Ci sarà, ci sarà sempre.

Sei impotente,

inorridisci allo scempio;

Se piangi e ti disperisci,

ti riconosco. Non dimenticarlo.

Mi riconosci? Bianco dai riccioli d'oro.

Nero, corrucciato e perseguitato.

Malato o diverso

Cristiano o ebreo.

Piccolo ebreo dagli occhi a mandorla,

dai la tua voce ai deboli, ai sofferenti.

Consola lo sconforto,

lo sbandato, l'emarginato.

E voi...voi...

Non sotterrate Olocausto e Foibe.

Il Giardino dei Giusti non si cancellerà.

Ci sarà, ci sarà sempre.

*Prof.ssa Ketty MILLECRO*



Il dramma della Shoah rappresenta di certo una delle pagine più buie della storia moderna. La domanda che più spesso ci poniamo è: "Perché?"

Perché tutto questo è accaduto? Cosa l'ha provocato?

La risposta è più semplice di quanto Pensiamo; l'odio, il male che corrode lentamente l'animo umano e si congiunge agli interessi speculativi in maniera così celere e aguzza, da non farcene rendere neppure conto.

Hitler, Mussolini sono semplicemente stati dei portavoce di anni e anni di strazio sociologico, sfociati in una tragedia senza eguali.

Per questo è importante ricordare ogni giorno dell'anno che il male è sempre dietro l'angolo e la guardia ha bisogno di restare alta.

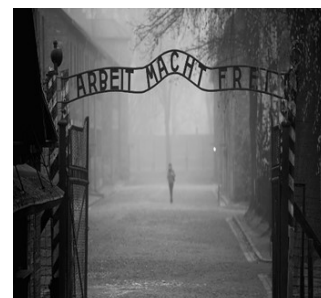
### Gianmarco D'Arrigo

#### DOLORE E RICORDO

I pianti, il cielo grigio  
ed il rumore delle  
bombe ritornano impressi nelle menti,  
bambini e genitori,  
separati costretti alla  
morte.

Una sola razza "Ariana" riconosciuta come perfetta,  
nel ricordo dei tanti uomini ebrei morti senza dignità.

### Giovanni Irrera





## Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing  
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio. Questo drammatico giorno incombe nei nostri cuori per non dimenticare le vittime dell'olocausto. 6.000.000 di Ebrei, tra cui donne e bambini furono uccisi nei campi di sterminio nazisti. L'amarrezza che provo verso chi ha fatto ciò è incolmabile e, penso che da queste drammatiche vicende i "potenti" possano rifletterci su prima di prendere decisioni sbagliate.



**Andrea Giacopello**

### Sterminio durante il giorno della memoria

Secondo me fa bene ricordare questo atroce sterminio anche perchè serve come esempio da non seguire. Se ci pensiamo bene ci accorgiamo che è stato sterminato un popolo intero per un capriccio di un sovrano che pensava solo alla ricchezza e non accettava che un popolo diverso dal suo fosse più ricco del proprio e con la scusa della religione diversa sono riusciti nel loro intento.



**Maria Maiorana**

### Il giorno della memoria

La Shoah è...  
riflettere e pensare.  
La Shoah  
per fortuna è andata via.



La Shoah è...  
i bambini torturati dai vicini.  
La Shoah è una sconfitta  
per la guerra brutta e ricca.  
La Shoah ci fa pensare,  
chi vuole il mondo può cambiare  
e con l'amore trasformare.

**MARA CAVO'**

### Ricordare ancora oggi è un dono prezioso

Il giorno della memoria ricorda la Shoah, la prigionia e la morte di deportati ebrei, omosessuali, zingari e oppositori politici. Un vero e proprio sterminio di massa. Ricordare ancora oggi è importante per abbattere l'indifferenza, è necessario che noi giovani comprendiamo le atrocità subite, in modo tale che non si ripeti mai più.



**Ketty Licandro**

### La memoria è l'unico rimedio agli sbagli futuri

Il giorno della memoria, 27 Gennaio, si ricordano tutti i morti dell'olocausto. È un giorno pesante, un giorno in cui ogni parola risulta difficile da collocare. Un giorno in cui si ricorda per tenere sempre alla mente le stragi dell'umanità, un giorno in cui l'armata Russa scopriva l'orrore di Auschwitz. Avere memoria significa fare tesoro degli sbagli del passato, per non ripeterli in futuro. C'è chi ha convissuto una vita intera con la consapevolezza di aver appoggiato, anche solo con il silenzio, chi sosteneva che alcune persone meritavano meno diritti di altre. È nostro dovere non fare altrettanto.



**Giulia Lombardo**

### Pensiero sulla shoah

Il giorno della memoria si celebra il 27 gennaio, è un momento di riflessione coinvolgente, ovvero la base di un messaggio di civiltà, antifascismo ma soprattutto democrazia che proviene dai "campi di concentramento". La chiamano memoria attiva perché il ricordo non ha senso se non si esercita la sua portata educativa nel presente. Ogni giorno e ogni battaglia è un dovere alle vittime della deportazione e ai combattimenti per la libertà.



**Roberto Calabrò**

### Per non dimenticare

Il 27 Gennaio, è per l'appunto la Giornata della Memoria, per non dimenticare le atrocità e la crudeltà subite dagli ebrei da parte dei nazisti di Adolf Hitler. Questo giorno serve appunto per ricordare a chi non sa, ed a chi preferisce dimenticare, che l'olocausto si è esteso anche all'Italia, benché la guerra volgesse ormai alla fine, e benché la massima parte del popolo italiano si sia mostrata immune al veleno razzista, e per non ripetere più gli errori del passato così per eliminare una volta per tutte questa bruttissima ideologia razzista.



**Giuseppe pio Cancelliere**

### RICORDARE E' UN DOVERE

Il mondo intero, giorno dopo giorno, deve essere a conoscenza del modo in cui, il popolo ebreo è stato sterminato. Ricordare e imparare a non dimenticare questo giorno, è un dovere, per far sì che una crudeltà simile, non accada mai più a nessun popolo del mondo.



**Elena Ambriano**

### Un ringraziamento speciale

Io penso che tutto ciò non dovrebbe essere mai accaduto, perché milioni di persone innocenti morirono per nessuna causa, solo per l'essere ebreo per colpa di un pazzo squilibrato, io ringrazio che tutte quelle persone che sono riuscite a sconfiggere questa dittatura il loro nome non venga mai dimenticato perché sono state loro a fare la differenza per rianimare questo mondo.



**Alessandro Panebianco**



# Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing  
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

## Fuoco e cenere



Ci fu distruzione e oppressione, per colpa di un uomo e del suo dominio. Ebrei, italiani, bambini, vecchi, uomini e donne, tutti bruciarono in un unico fuoco nei forni crematori, per colpa di apparenti differenze. Ma la cenere che ne usciva era tutta uguale...

**ALAIMO GABRIELE**

## La fatale indifferenza



Un giorno all'improvviso la gioia sparì, una famiglia ebrea a dei nazisti la porta spalancò, la speranza di una vita felice per quella famiglia scomparve, ma il mondo non se ne accorse, il nemico dell'amore non è l'odio ma l'indifferenza.

**BARBARO FABRIZIO PIO**

## PASSATO SEMPRE PRESENTE

Tanti uomini, esseri umani,  
nei loro occhi lo smarrimento,  
la paura e il buio.

Li han divisi il pregiudizio,  
il razzismo e la crudeltà,  
di non esser come loro.

Ricordare per non dimenticare  
Che il passato può sempre tornare.

**BONACCORSO GABRIELE**

## Auschwitz

Un campo sterrato

Morirono migliaia di  
innocenti ebrei

A causa della follia  
di Hitler

Morirono tutti in camera a gas

Senza aver capito il vero perché.

**BONFIGLIO IVAN**



## Voi bambini...



Voi bambini che non conoscete la pace, voi bambini che lottate solo per avere un pezzo di pane, voi bambini che venite uccisi senza un sì e senza un no. Voi bambini che nonostante le difficoltà, trascorrete quegli ultimi momenti restando fedeli alla patria.

**DE SALVATORE CARLA**

## 1933



1933 l'uomo sta per toccare l'apice della sua malvagità, distruggendo per sempre le vite di 17 milioni di ebrei. Ancora oggi chi è sopravvissuto non è mai tornato a vivere per le atrocità commesse dai nazisti. In quelle mura di filo spinato, il mondo esterno veniva scordato. 1933 l'inizio di ciò che non potrà mai essere scordato.

**Fucile Davide**

## PAGINE NERE



Per non dimenticare quelle pagine nere,  
poiché fanno male, ci disgustano.

Non dimentichiamo lo sterminio, l'emarginazione di quelle povere vittime.

Non dimentichiamo che a loro, è stata privata la libertà di vivere.

**Marisol Nicosia**

## La memoria



La memoria è vita per coloro che morirono

La memoria è cibo per coloro che ne patirono la fame

La memoria è felicità per coloro che persero il sorriso

La memoria è divertimento per i bambini

La memoria è l'unico vaccino contro l'indifferenza.

**NUNNARI FIORINDA**





# Jaci – Istituto Tecnico Economico Statale

Turismo, Amministrazione Finanza Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali Marketing  
Via C. Battisti, 88 - 98122 Messina (ME) • tel. 090-710401

## GENTE PULITA



Per non dimenticare,  
bisogna raccontare, parlare  
dei fatti che rimarranno nella storia,  
di gente pulita per il solo fatto di essere  
inconsapevoli del proprio destino,  
dove hanno vissuto una tragedia.

**PIROMALLI ELISA**

## L'ODIO NEL MONDO



Uomini in divisa, svastiche ovunque  
prigionieri marchiati e picchiati a sangue,  
uomini innocenti dai loro simili disprezzati,  
donne e bambini continuamente torturati  
e questo è l'odio che divora questi uomini  
dannati.

**Francesco Pruiti**

## LACRIME E DOLORI



Da quel giorno non ci fu più libertà  
E chi dimentica non ha un cuore.  
Bambini, ragazzi e chiunque senza distinzione  
fu privato della vita.  
Non restava più felicità ma solo grida, lacrime  
e dolori.

**SANTACROCE DESIRE**

## QUEI GIORNI LI'



La cattività nel mondo è infinita.  
Oggi restano solo ricordi di quei giorni li che  
sognano l'anima e il cuore, che non dimenticheremo.

**ZAMICELO REBECCA**

## LOTTARE



Erano come i petali di un fiore  
Appassiti nelle mani  
Di un uomo senza cuore  
Per aver lottato per la vita  
Nonostante le difficoltà.

**PERERA HIRUNI**

## Torturati e massacrati



Un giorno i nazisti presero e rapirono gli  
ebrei. C'erano bambini donne uomini e  
anziani dentro quei vagoni diretti nei campi di  
concentramento. Non sapevano cosa stesse  
loro succedendo. Arrivati nei campi furono  
torturati e massacrati. Milioni di morti, da  
non dimenticare...

**Mangano Giovanni**

## DOMANI PIANGO



Da domani sarò triste.  
Ma oggi sarò contento,  
a che serve essere tristi.  
Perché devo piangere oggi, per domani.  
Oggi no.

**BELLINGHIERI SELENE**

## IL CUORE INFRANTO



La memoria del cuore elimina i cattivi ricordi  
e magnifica quelli buoni, e grazie a questo artificio,  
siamo in grado di superare il passato.

**RUSSO CRISTINA**